

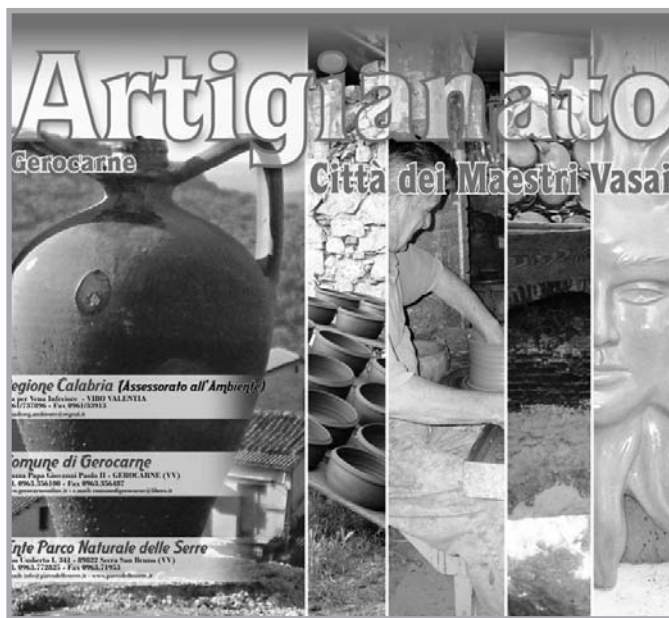
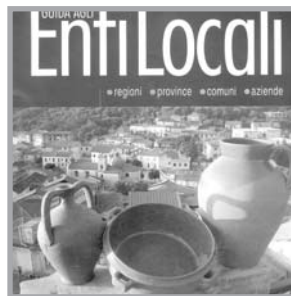
Benvenuti nel "paese dei vasai"

Gerocarne, istituito il marchio Decop a tutela della produzione artigianale

GEROCARNE Al visitatore che ignora la storia di questo caratteristico borgo delle Serre Vibonesi un cartello - posto proprio sotto l'indicazione: «Benvenuti a Gerocarne» - ricorda che si è giunti nel «paese dei vasai». Ed è qui, più che altrove, infatti, che l'antica sapienza di modellare l'argilla trova diritto di cittadinanza. Un'arte che rimane immutata nei secoli, che l'amministrazione comunale guidata da Alfonso Grillo vuole promuovere, tutelare. Già perché la produzione di vasi, che richiamano ad un glorioso passato, così come quella dei recipienti per conservare prodotti o quelli utilizzati per la cottura di legumi e delle salse costituisce la vera ricchezza del paese. Di questo è particolarmente convinto il primo cittadino,

intenzionato più che mai a proteggere questo tesoro. Così a ricordare questa antica sapienza artigiana, oltre all'indicazione posta all'ingresso del centro abitato, anche una gigantografia in cui compaiono, in bella mostra, le produzioni artistiche locali. Un'arte che è riuscita a guadagnarsi anche la copertina della prestigiosa rivista "Enti locali". Il settimanale di documentazione delle autonomie, del gruppo "Sole 24 ore", infatti, nel numero 29 del 18 luglio scorso, dedica la copertina proprio al «paese dei vasai». Ma non è tutto. Una nuova iniziativa, che porta sempre la firma del sindaco Alfonso Grillo, è destinata ad incentivare ulteriormente un nuovo model-

“ **l'arte della ceramica**
I maestri vasai di Gerocarne vantano una lunga e consolidata esperienza nell'arte di modellare l'argilla ”



MAESTRI L'arte dei maestri vasai impressa su un poster gigante. Nei due riquadri la copertina di "Enti locali" e il sindaco Alfonso Grillo

lo di sviluppo del territorio, tutto incentrato sulla conservazione dell'identità culturale. Il consiglio comunale, nella seduta del 30 settembre scorso, infatti, all'unanimità delibera l'istituzione del marchio Decop, (Denominazione controllata di provenienza) per i prodotti locali della terracotta. «Il nostro obiettivo - afferma il sindaco Alfonso Grillo al riguardo - è quello di tutelare e valorizzare un prodotto unico nel suo genere: i vasi di terracotta realizzati dai nostri maestri vasai. L'unicità - prosegue - sta nel fatto che solo a Gerocarne si realizzano vasi, brocche e materiali d'arredo, la cui materia prima, la creta, viene estratta direttamente in questo territorio, viene lavorata nel-

“ **l'intuizione del sindaco**
L'obiettivo è quello di tutelare e valorizzare una produzione unica nel suo genere e che si tramanda da secoli ”



le botteghe di Gerocarne dai maestri artigiani, ed infine cotta nelle antiche fornaci ancora esistenti nell'antico borgo dei vasai. Si tratta di un'arte che viene tramandata da secoli e che noi abbiamo il dovere di tutelare e valorizzare se vogliamo evitarne l'estinzione». L'iniziativa, nata anche su impulso di Artigianfamiglia, consente, come ricorda ancora il sindaco Alfonso Grillo, «di garantire e certificare la provenienza della nostra produzione artigianale che non ha nulla da invidiare a quella di altri luoghi della Calabria e del Sud». Una produzione di qualità, insomma, da tutelare e valorizzare. Un'antica sapienza decantata da studiosi e viaggiatori. Lo storico locale Carmine Varria-

bricano dei vasi usuali in maiolica, rivestiti di una patina stagnifera bianca, sulla quale si disegnano degli ornamenti a fuoco di diversi colori, rosso, turchino, verde e giallo». Dunque l'attuale definizione che oggi si vuole dare a Gerocarne, «paese dei maestri vasai», non appare arbitraria, anzi. Tutelare questa antica sapienza è il compito principale di un'amministrazione attenta ad un nuovo modello di sviluppo. L'idea del sindaco Alfonso Grillo, insomma, insegna che l'identità dei luoghi, patrimonio dell'umanità, deve essere salvaguardata, insieme ad una nuova idea di sviluppo, ancorata al passato e proiettata nel futuro.

Salvatore Berlingieri

le, a tal proposito, ricorda come «i ragazzi rimanevano affascinati ed incantati di fronte al mastro vasaro mentre realizzava le sue creazioni che poi venivano messe nelle fornaci per farle cuocere». Ancor prima Gabriele Barrio, nel 1500, ricordava «l'abbondanza del gesso in Ciano, Gerocarne e Soriano, materiale occorrente ad una forte corporazione di vasai che imponevano la loro produzione a buona parte delle province di Catanzaro e di Reggio». Rohlf, invece, ricorda che «i cittadini di Gerocarne venivano denominati "Argagnari", termine derivante dal greco che significa artigiano che lavora la creta bianca», mentre l'archeologo francese François Lenormant sottolinea che: «A Gerocarne si fab-